



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Antifona d'ingresso

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia. (Sal 46, 2)

Colletta O Padre, che in Gesù maestro indichi la via della croce come sentiero di vita, fa' che, mossi dal suo Spirito, lo seguiamo con libertà e fermezza, senza nulla anteporre all'amore per lui. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (1 Re 19, 16. 19-21)

Dal primo Libro dei Re

In quei giorni, il Signore disse a Elia: "Ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo posto". Partito di lì, Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: "Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò". Elia disse: "Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te". Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 15)

Rit.: Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: "Il mio Signore sei tu".
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. **Rit.**
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **Rit.**
Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

SECONDA LETTURA, (Gal 5, 1.13-18)

Dalla lettera di san Paolo Apostolo ai Galati

Fratelli, Cristo ci ha liberati per la libertà! State dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù. Voi infatti, fratelli, siete stati chiamati a libertà. Che questa libertà non divenga però un pretesto per la carne; mediante l'amore siate invece a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Ma se vi mordete e vi divorate a vicenda, badate almeno di non distruggervi del tutto gli uni gli altri! Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta:
tu hai parole di vita eterna.

Alleluia.

VANGELO Lc 9, 51-62

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

Mentre stavano compiendo i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: "Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?". Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada". E Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". A un altro disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre". Gli replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio". Un altro disse: "Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia". Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio".

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo



Preghiera dei fedeli - Chiediamo a Dio nostro Padre di estendere all'umanità intera i frutti della vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte.

Preghiamo insieme e diciamo: Per la gloria del tuo nome, ascoltaci, Signore. **Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia.**

Ascolta, Padre, questa supplica e manda lo Spirito Santo a trasformare i cuori e le menti, tutti conducendo all'incontro con Cristo nostro Signore. Amen.

Quando i Discepoli rivolgendosi a Gesù gli chiedono se debbano invocare un fuoco che consumi i Samaritani che non li avevano accolti, Il Signore li rimprovera. Dio ci concede la libertà, non possiamo imporre la fede a nessuno, non possiamo imporre agli altri di seguire il Signore: la libertà è alla base del discepolato.

“Ti seguirò ovunque tu vada” dice un tale che vuole diventare discepolo: ci rendiamo conto della radicalità e della fatica che richiede tale cammino? Seguire Gesù è un percorso esigente, non è il passaporto per avere una vita facile e fortunata, non sono previsti onori o successi.

Quando è poi il Signore stesso a chiamarci: “Seguimi”, capita di temporeggiare, illuderci che la chiamata alla Verità possa aspettare perché dobbiamo necessariamente concludere dei nostri programmi, perché abbiamo degli affari più urgenti da risolvere prima di intraprendere il cammino.

Lascia che io vada a salutare i miei familiari – dice un altro prima di seguire il Signore. Anche gli affetti, relazioni tossiche e mortifere possono ostacolare il nostro cammino alla sequela di Cristo. “Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro...” Gesù impone una radicale rottura con il passato, non si può avere nessuna nostalgia nel momento in cui abbracciamo la novità di Dio nei nostri percorsi di vita.

Questo passo che può sembrare duro e incoerente con altri passi del Vangelo ci impone una riflessione sulla radicalità dell'Amore che è un percorso esigente e – spesso – non comodo. Purtroppo è diffusa l'idea che amare significhi piegare l'altro alle nostre visioni e punirlo se non si conforma alla nostra visione; oppure che nelle relazioni d'affetto ci sia sempre qualcosa che viene prima: gli impegni lavorativi insormontabili, relazioni parentali che ci impantanano, o anche impegni devozionali che non possono essere rimandati.

(L. e G.)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegli queste, oppure altre che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di *Etty Hillesum*: *Dentro di me c'è una sorgente molto profonda. E in quella sorgente c'è Dio. A volte riesco a raggiungerla, più sovente essa è coperta da pietre e sabbia: allora Dio è sepolto. Allora bisogna dissotterrarlo di nuovo».*